



REGIONE BASILICATA

**BILANCIO DI PREVISIONE
PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2017-2019**

**NOTA INTEGRATIVA
(allegato 16)**

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI.

La manovra di bilancio 2017-2019 è stata predisposta nell'ambito di un contesto nazionale difficile che vede il comparto Regioni a statuto ordinario chiamato a concorrere al mantenimento degli equilibri di finanzia pubblica tramite contributi via via più ingenti che gravano in maniera pesante sulla capacità di spesa degli enti territoriali.

Nel 2017 i tagli che il governo centrale ha inflitto ai bilanci delle regioni a Statuto Ordinario a legislazione vigente sono pari a circa 8,2 miliardi di euro in parte compensati, in termini strutturali, dalla riduzione del Fondo Sanitario Nazionale per circa 5,5 milioni di euro.

A queste cifre si aggiungono i maggiori risparmi derivanti dal passaggio dal patto di stabilità come tetto di spesa al pareggio di bilancio, stimati in circa 1.022 milioni di euro per l'anno 2017, che le Regioni sono chiamate a destinare per il risanamento della finanza pubblica invece che utilizzarli nei propri bilanci, come accaduto negli anni scorsi.

Infine la quantificazione del contributo che le Regioni a Statuto ordinario sono chiamate ad assolvere per garantire l'equilibrio dei saldi di finanza pubblica l'anno 2017 è pari a 2.691 milioni di euro sia in termini di saldo netto da finanziare che in termini di indebitamento netto. La Regione Basilicata in particolare contribuisce al raggiungimento dei suddetti obiettivi per 52,6 milioni di euro circa in termini sia di indebitamento netto che di saldo netto da finanziare. Alle riduzioni della capacità di spesa dovute ai motivi sopraelencati si aggiunge una contrazione delle entrate da royalties del petrolio quantificata in 40 milioni di euro ed attribuibile in massima parte alla riduzione del prezzo del petrolio e al fermo delle estrazioni petrolifere verificatosi nei primi mesi del 2016.

Le previsioni di bilancio sono state quindi formulate tenendo conto di tale contesto, articolato e in continua evoluzione, secondo i seguenti criteri:

- Rivalutazione delle politiche di spesa corrente, anche alla luce di un trend decrescente delle entrate conseguenti alle difficoltà congiunturali, nonché alla necessità di contribuire al mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica a livello europeo;
- finanziamento delle spese obbligatorie;
- finanziamento delle spese legate a piani/programmi regionali in corso di approvazione;
- iscrizione degli stanziamenti volti a garantire il rispetto del Tavolo Adempimenti in sanità;

- iscrizione degli stanziamenti afferenti le risorse comunitarie 2014/2020, volti a potenziare il finanziamento degli interventi sul territorio;
- iscrizione degli stanziamenti afferenti le risorse statali e/o di altri soggetti, sia in relazione ai finanziamenti ricorrenti sia in relazione alle somme iscritte a titolo di Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC), sulla base degli Accordi di Programma firmati e dei diversi cronoprogrammi, in sinergia con gli stanziamenti appostati per le citate risorse comunitarie;
- rispetto del limite di indebitamento 2017;
- rispetto degli equilibri di bilancio;
- coerenza con i principi dell'armonizzazione con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato n. 4.2 al D.lgs. n.118/2011 e s.m.i..

Sotto il profilo definitorio il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

In sostanza le previsioni di competenza, per i tre esercizi considerati, sono state assunte sulla base della previsione di realizzazione delle citate obbligazioni giuridiche con riferimento al fatto che siano giuridicamente perfezionate e quindi incassabili/liquidabili entro gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019.

Evidenza dei criteri per la formulazione delle principali voci di entrata e di spesa

Con riferimento alle principali voci iscritte al Titolo I delle entrate, le previsioni delle entrate tributarie per il finanziamento della sanità e per le manovre fiscali regionali sono state effettuate prendendo a riferimento le ultime stime ufficiali elaborate dal Dipartimento delle Finanze del MEF aggiornandole, secondo il criterio di prudenzialità, sulla base sia dell'andamento del quadro macroeconomico così come rappresentato nella Nota di aggiornamento al DEF 2016 sia dei più recenti interventi legislativi statali, ivi inclusa la manovra finanziaria della Legge di Stabilità 2017.

Di seguito si riporta una tabella delle voci di entrata del titolo I.

Titolo	Tipologi	Desc.Tipologia	Categoria	Desc.Categoria	Somma di Previsione 2017	Somma di Previsione 2018	Somma di Previsione 2019
1000000	1010100	Imposte tasse e proventi assin	1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanita'	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			1010120	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP) non Sanita'	147.081.814,79	140.081.814,79	140.081.814,79
			1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	55.000,00	55.000,00	55.000,00
			1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
			1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	550.000,00	550.000,00	550.000,00
			1010148	Tasse sulle concessioni regionali	145.000,00	145.000,00	145.000,00
			1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	50.360.000,00	57.360.000,00	57.360.000,00
			1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	700.000,00	700.000,00	700.000,00
			1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	172.219.093,36	156.300.000,00	154.300.000,00
			1010100 Totale		382.460.908,15	366.541.814,79	364.541.814,79
	1010200	Tributi destinati al finanziame	1010201	Imposta regionale sulle attivita' produttive - IRAP - Sanita'	14.101.701,64	14.101.701,64	14.101.701,64
			1010203	Compartecipazione IVA - Sanita'	923.608.670,44	923.608.670,44	923.608.670,44
			1010204	Addizionale IRPEF - Sanita'	61.232.464,92	61.232.464,92	61.232.464,92
			1010200 Totale		998.942.837,00	998.942.837,00	998.942.837,00
	1010400	Compartecipazioni di tributi	1010404	Compartecipazione al gasolio	-	-	-
			1010497	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	-	-	-
			1010400 Totale		-	-	-
	1030100	Fondi perequativi da Amminis	1030101	Fondi perequativi dallo Stato	-	-	-
			1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanita'	5.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			1030100 Totale		5.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale complessivo					1.386.403.745,15	1.369.484.651,79	1.367.484.651,79

Nel prosieguo si evidenziano i criteri adottati per la formulazione dei principali stanziamenti di entrata.

Fondo sanitario regionale

Le risorse complessivamente stanziare nel bilancio regionale per il Fondo Sanitario Regionale (FSR indistinto) ammontano a 1,052 miliardi di euro e, al netto della mobilità sanitaria passiva, si attestano a circa 999 milioni di euro, con un incremento di circa 5 mln di euro rispetto al 2016.

In particolare, le previsioni di entrata del FSR indistinto si basano sulle comunicazioni rivenienti dalle intese MEF e sui meccanismi di finanziamento della Sanità disciplinati dal D.Lgs 56/2000, la cui validità - fino alla piena attuazione di quanto previsto dal D.lgs 68/2011 - è stata prorogata dal DL 78/2015.

Nel dettaglio, le entrate tributarie che finanziano la spesa sanitaria indistinta per la Regione Basilicata sono: IRAP sanità, l'Addizionale Regionale all'IRPEF e la compartecipazione regionale all'IVA ed ammontano a circa 1 miliardo di euro, in aumento di circa 5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, come si evince nell'allegato 1 alla legge di bilancio 2017/2019, recante "Bilancio di Previsione Pluriennale - ENTRATE 2017/2019 per titoli e tipologie".

Le previsioni dei gettiti relativi ad IRAP sanità, compartecipazione regionale all’IVA e Addizionale Regionale IRPEF, nel 2017, sono state formulate a partire dalle ultime stime del Dipartimento politiche Fiscali contenute nelle pre intese 2017.

IRAP non sanità

La stima della componente non sanitaria dell’IRAP tiene conto, per quanto riguarda le manovre fiscali regionali, delle ultime stime aggiornate dal MEF – Dipartimento politiche fiscali, in ottemperanza al principio contabile applicato 3.3 concernente la contabilità finanziaria.

Lo stanziamento di bilancio 2017 relativo alla manovra fiscale dell’IRAP a libera destinazione è pari a € 147.081.814,79 e tiene conto, in particolare, degli accertamenti/incassi degli ultimi tre esercizi, unitamente alle comunicazioni del MEF che non prevedono perdite consistenti per l’esercizio 2017.

Di seguito si espone una tabella con l’andamento degli accertamenti IRAP degli ultimi 3 esercizi che confermano come l’importo stimato nel bilancio pluriennale 2017/2019 sia in linea con gli importi degli esercizi precedenti.

2014	2015	2016
€ 149.846.870,53	€ 149.772.500,74	€ 146.304.481,93

Tassa automobilistica

Nell’ambito delle entrate derivanti dalla tassa automobilistica, l’importo complessivo iscritto è pari a € 50.360.000,00.

La stima deriva dall’andamento degli incassi e comprende anche gli introiti da evasione fiscale. La media si attesta intorno a 51 milioni di euro.

2014	2015	2016
€ 48.826.056,66	€ 53.341.938,47	€ 50.379.008,04

Introiti derivanti dalle royalties del petrolio e del gas estratti in aree della Regione

Con riferimento alle entrate da royalties derivanti dalle estrazioni petrolifere e dalle estrazioni del gas, la valutazione è stata fatta, come per gli altri anni, sulla base della stima del quantitativo estratto nell'anno precedente e sulla base del prezzo degli idrocarburi, nella considerazione che il versamento da parte delle compagnie petrolifere viene effettuato al 30 giugno dell'anno successivo alle estrazioni.

In particolare per l'esercizio 2017 è stata valutata una perdita di circa 40 milioni rispetto all'importo inizialmente iscritto con il bilancio di previsione 2016/2018, per l'esercizio medesimo, riconducibile sostanzialmente al blocco delle estrazioni dovuta al fermo degli impianti petroliferi e gassosi avvenuta nei primi mesi del 2016, nella considerazione che il prezzo del petrolio ha registrato una considerevole risalita solo a partire dall'estate 2016.

Entrate extratributarie

Di seguito si riporta una tabella delle voci di entrata del titolo III.

Titolo	Tipologia	Desc.Tipologia	Previsione Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
3000000	3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	21.807.840,65	21.534.428,15	21.525.000,00	21.525.000,00
		3010000 Totale	21.807.840,65	21.534.428,15	21.525.000,00	21.525.000,00
	3020000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.651.000,00	1.426.000,00	826.000,00	826.000,00
		3020000 Totale	3.651.000,00	1.426.000,00	826.000,00	826.000,00
	3030000	Interessi attivi	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		3030000 Totale	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	3040000	Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
		3040000 Totale	-	-	-	-
	3050000	Rimborsi e altre entrate correnti	15.772.490,72	9.502.811,67	5.251.143,23	4.950.000,00
		3050000 Totale	15.772.490,72	9.502.811,67	5.251.143,23	4.950.000,00
Totale complessivo			41.431.331,37	32.663.239,82	27.802.143,23	27.501.000,00

La valutazione delle Entrate extratributarie è stata fatta tenuto conto delle riscossioni degli ultimi tre esercizi, per ciascuna delle categorie di entrata.

Riguardo alla voce riferita alla vendita di beni e servizi relativa agli introiti derivanti dalla dall'applicazione della tariffa per l'acqua all'ingrosso di cui agli accordi di programma tra regione Basilicata, regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1999, del 2004 e del 2015, la stima viene fatta sulla base del costo tariffario che acquedotto pugliese e i Consorzi pugliesi, per contratto, devono versare alla Regione Basilicata.

In relazione alla differenza tra l'esercizio 2016 e l'esercizio 2017 a valere sulla tipologia 305000 la stessa si ritrova, in particolare, nella voce di entrata "introiti derivanti da spese e competenze professionali recuperate dai soggetti soccombenti condannati a pagare in favore dell'amministrazione regionale in virtù di sentenze" che, nel 2016, ammontava ad € 4.351.832,94 mentre nel 2016 ammonta ad € 100.000,00. Trattasi di uno stanziamento non ricorrente che è stato iscritto nel 2016 in quanto accertato e incassato.

Trasferimenti correnti

In relazione alle Entrate rivenienti dai trasferimenti correnti dallo Stato, dalla UE e da altri soggetti (Titolo II), il totale previsto, pari a circa 213 milioni di euro, è superiore alle previsioni iniziali del 2016. La differenza è riferibile principalmente ad assegnazioni aggiuntive in materia sanitaria, di trasporto e di istruzione e tiene conto anche di trasferimenti vincolati iscritti negli esercizi precedenti e non utilizzati.

Trasferimenti in conto capitale

In relazione alle Entrate rivenienti dai trasferimenti in conto capitale e dai contributi agli investimenti dallo Stato, dalla UE e da altri soggetti (Titolo IV), il totale, pari a circa 1.243 milioni di euro è superiore rispetto alle previsioni iniziali 2016.

La differenza, rispetto all'esercizio 2016, è da ascrivere principalmente all'iscrizione delle Entrate a valere sui fondi UE e dello Stato afferenti i PO FSE e FESR 2014/2020 e delle Entrate Statali relative agli FSC 2014/2020. A titolo esemplificativo si evidenzia che le entrate afferenti i fondi comunitari stanziati sul 2017 ammontano a circa 424 milioni contro i circa 280 milioni del 2016. Ovviamente anche per tale categoria di Entrata si è tenuto conto di trasferimenti vincolati iscritti negli esercizi precedenti e non utilizzati, sulla base di specifici decreti di assegnazione.

Accensione prestiti

Con l'articolo 7 della legge di bilancio viene autorizzato il ricorso al prestito per un totale di € 168.879.426,83 per l'esercizio 2017.

Gli investimenti previsti per i quali è programmata l'iscrizione a valere su tale categoria di entrata sono i seguenti:

- a) **€ 15.368.369,85** al finanziamento delle spese per investimenti nel Settore Sanitario, di cui all'allegato 5 al bilancio di previsione oggetto della presente legge;
- b) **€ 100.912.155,40** al finanziamento delle altre spese di investimento indicate nell'allegato 15 al bilancio di previsione oggetto della presente legge;
- c) **€ 15.126.637,70** al finanziamento delle spese di investimento ricomprese nel Po FESR 2014-2020 quota Regione;
- d) **€ 11.972.263,89** al finanziamento del programma di prevenzione rischio idrogeologico di cui alla D.G.R. n. 43 del 19.01.2016.

Sempre nell'articolo 7 della legge di bilancio viene, inoltre, autorizzato il ricorso al debito per gli esercizi 2018 e 2019, secondo la seguente ripartizione:

- a) per l'importo di € 16.711.113,25 nell'anno 2018 e di € 16.110.688,97 nell'anno 2019 destinati al finanziamento delle spese di investimento ricomprese nel PO FESR 2014-2020 - quota Regione;
- b) per l'importo di € 15.669.822,03 nell'anno 2018 e di € 15.504.745,08 nell'anno 2019 destinati al finanziamento del programma di prevenzione rischio idrogeologico di cui alla D.G.R. n. 43 del 19.01.2016.
- c) per l'importo di € 6.500.000,00 nell'anno 2018 e di € 2.000.000,00 nell'anno 2019 destinati al finanziamento della quota regionale dell'APQ sanità.

Sempre nell'articolo sette è contenuta l'autorizzazione alla copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, sulla base del risultato presunto di amministrazione 2016, quantificata in € 25.500.000,00, da aggiornarsi con legge di assestamento al bilancio 2017 sulla base delle risultanze definitive del rendiconto 2016.

Di seguito si riporta un dettaglio delle principali spese di investimento sanitarie e delle altre tipologie di spesa finanziate con il ricorso al debito nel 2017

Investimenti in sanità

- Investimenti per il potenziamento della rete sanitaria e ospedaliera D.Lvo 56/2000
€ 2.000.000,00
- Investimenti per polo di Maratea
€ 6500.000,00
- Programma di investimenti ex art. 20 L. 67/88 APQ Sanità quota carico Regione
€ 2.000.000,00
- Investimenti in sanità per la radioterapia
€ 1.750.000,00
- Programma di investimenti per le apparecchiature obsolete
€ 2.000.000,00

Altri investimenti

- Contributi per interventi infrastrutturali per l'Università della Basilicata
€ 6.484.673,32
- Interventi per la rivitalizzazione dei centri storici ai fini dello sviluppo del turismo interno L.R. n. 7/99
€ 1.900.000,00
- Contributi in conto capitale per interventi di infrastrutturazione degli impianti sportivi ed opere complementari (LR 21/3/94 n.18 art.3 lett.b e LR 26/2004 art.11 lett.b)
€ 4.000.000,00
- Manutenzione del patrimonio immobiliare
€ 1.740.000,00
- Manutenzione straordinaria del centro termale La Calda di Latronico
€ 500.000,00
- Interventi per ripristino, riparazione e sistemazione di opere pubbliche di competenza dei comuni l.r.23/11/78, n.51
€ 3.000.000,00
- Realizzazione Immobile da adibire a Comando Regionale Guardia di Finanza
€ 14.000.000,00

- Contributo agli investimenti ad Arpab per l'acquisto di attrezzature ad alta tecnologia
€ 8.929.000,00
- Accordo di programma quadro per la tutela delle acque e la gestione idrica integrata
cofinanziamento regionale-
€15.574.482,08
- Riqualificazione ed ottimizzazione energetica della Caserma Lucania per la creazione del
polo unico dell'Arma dei Carabinieri
€ 8.000.000,00
- Spese per le infrastrutture essenziali nell'ambito del PO Val d'Agri
€ 29.400.000,00

Si precisa che in un apposito allegato al bilancio di previsione 2017/2019 (allegato 13), è esplicitato l'Elenco dei programmi per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili per missioni e programmi.

E' approvato con la legge di bilancio 2017/2019 l'allegato 11, recante il limite di indebitamento pluriennale di cui all'art. 62, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i..

Il prospetto rappresenta la capacità dell'ente di far fronte ai costi dell'ammortamento del debito con il 20% di apposite categorie di entrata.

Nello specifico la Regione Basilicata rispetta pienamente il suddetto limite nell'ambito del triennio.

Nel totale del ricorso al debito autorizzato è compreso anche l'importo di € 25.500.000,00 finalizzato alla copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto nell'esercizio 2016 per finanziare spesa di investimento. L'importo è calcolato sulla base del risultato presunto di amministrazione 2016 e verrà aggiornato con legge di assestamento al bilancio 2017 sulla base delle risultanze definitive del rendiconto 2016.

In apposito **allegato 1** alla nota integrativa è inserito uno schema contenente l'analisi e la copertura del disavanzo presunto di amministrazione derivante da debito autorizzato e non contratto.

Garanzie prestate

La Regione Basilicata, mediante la sottoscrizione di una lettera di patronage “forte” ha prestato all’ARDSU Basilicata una garanzia per la sottoscrizione di un mutuo per il finanziamento di spese di investimento assistito da contributo in conto rata concesso con l’art. 17, L. R. n. 27/2005; tramite la sottoscrizione di apposita lettera è stata inoltre prestata garanzia fideiussoria in favore di ARPA Basilicata per l’accensione di un mutuo per acquisto di un immobile assistito da contributo in conto rata concesso con l’art. 16 della L.R. n. 27/2009 e s. m.i. .

Nell’esercizio 2017, nel rispetto del principio della prudenza, pur trattandosi di garanzie concesse a fronte di prestiti il cui ammortamento è già garantito dall’erogazione di contributi in conto rata, è effettuato apposito accantonamento sul cap. U65065, missione 20, programma 1.; tale accantonamento concorre alla determinazione del limite di indebitamento di cui all’art. 62, comma 6 del D.LGS. 118/2011 e s.m.i. poiché è quantificato in base alle rate pagate annualmente dagli enti per l’ammortamento dei prestiti e non in base all’importo totale del debito garantito.

Trattandosi di un bilancio previsionale in tale importo è compreso prudenzialmente anche l’ammontare delle garanzie che l’ente potrebbe essere chiamato a sottoscrivere nel corso dell’anno stimato sulla base di atti già approvati (D.G.R. n. 1455 del 15.12.2016)

In apposito **allegato 2** alla nota integrativa è riportato l’elenco delle garanzie prestate dalla Regione Basilicata.

In apposito **allegato 3** alla nota integrativa, in base al disposto dell’art. 3 della l. n. 22.12.2008, n. 203 sono riportati i flussi finanziari relativi ai due contratti derivati sottoscritti dalla Regione Basilicata nel giugno 2006.

Con riferimento agli oneri e agli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio riferiti contratti di finanziamento, inclusi quelli che comprendono una componente derivata, sono approvati appositi allegati alla legge di bilancio pluriennale 2017/2019 con i numeri 12A e 12B.

SPESE

Con riferimento alle previsioni di spesa, si evidenzia come le stesse siano state predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei

riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione regionale, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

In linea generale, le spese iscritte con la legge del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 sono inferiori se confrontate con le previsioni definitive 2016, perché tali ultime previsioni tengono conto degli stanziamenti iscritti con variazioni approvate con atti amministrativi, con la legge di variazione del 30/11/2016 e con la legge di assestamento 2016/2018 e comprendono anche l'avanzo di amministrazione riveniente dal rendiconto 2015.

In appositi allegati al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 sono riportati gli elenchi relativi alle spese per missioni e programmi, per titoli, al prospetto riepilogativo delle spese per titoli e macroaggregati e al dettaglio delle spese obbligatorie (Allegati 2, 3, 4, 5).

In particolare, con riferimento alle spese del personale in appositi allegati alla nota integrativa, **allegato 4 e allegato 5**, si riporta, rispettivamente, la proiezione dei fondi salario accessorio, per l'anno 2017 e il riepilogo delle spese del personale 2017/2019 suddivise per missione.

Ancora, con riferimento alle spese impreviste, in apposito allegato alla nota integrativa, **allegato 6**, si riporta l'elenco spese per le quali è concessa la facoltà di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste. Ancora in **apposito allegato 7** alla nota integrativa vengono approvate le Spese di investimento che travalicano il triennio.

RELAZIONE IN MERITO AL RISPETTO DEI VINCOLI SULLE SPESE DI PERSONALE IN FASE DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO 2017.

In materia di contenimento della spesa del personale è assicurato il rispetto del vincolo di cui al comma 557 quater dell'art. 1 della L.296/2016 introdotto dal D.L. n. 90/2014 (spesa media del triennio 2011-2012-2013 pari a € 48.599.993 - riferita alla sola spesa del personale della Giunta) in quanto la previsione di spesa 2017 per il trattamento economico fondamentale del personale è stata calcolata tenendo conto che a fronte delle cessazioni di personale (comparto e dirigenti) avvenute nel 2016 che hanno liberato risorse ammontanti ad € 1.350.000 sono in fase di programmazione nel piano triennale nuove assunzioni ammontanti ad € 472.000 circa nel rispetto delle percentuali previste dal comma 228 della L.n.208/2015 con un consistente risparmio di spesa derivante dalla contrazione del possibile turn-over per le assunzioni a tempo indeterminato. Pertanto, seppur nelle more di una puntuale analisi della spesa effettivamente sostenuta nel 2016 per il personale, che necessita di omogeneizzare il dato del

triennio di riferimento che tenga conto della spesa del personale che si è aggiunta a seguito della soppressione di ARBEA (ente strumentale della Regione) e al contestuale trasferimento di n. 68 unità di personale (L.R. n.4 del 15.4.2014) a partire dal 1.8.2014, di quella dovuta al trasferimento nei ruoli della Giunta Regionale di n. 141 dipendenti ALSIA dal 1.10.2015 (L.R. n. 9 del 20.3.2015) e da ultimo dall'attuazione del ruolo unico con il Consiglio regionale, si può affermare che le risorse allocate in bilancio rispettano l'obbligo di riduzione di spesa di cui alla normativa vigente.

In riferimento alle risorse previste per la contrattazione decentrata integrativa si è ritenuto di confermare per il comparto le risorse definite nel CCDI 2016 che già sono state calcolate unitamente tra giunta e Consiglio e comprendendo anche il fondo proveniente ex ALSIA nel rispetto di quanto previsto dall'art.1 comma 236 della L.208/2015 (fondo non superiore al 2015 e riduzioni in misura proporzionale al personale in servizio tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente). Si dà atto che sul CCDI 2016 il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole di compatibilità finanziaria con verbale n.8/2017.

Per quanto riguarda la contrattazione decentrata della dirigenza, nelle more della definizione dei fondi 2015, 2016 e 2017 sono state calcolate, per iscrizione in bilancio, le risorse necessarie al pagamento dell'indennità di posizione dei dirigenti in servizio nonché le risorse necessarie alla liquidazione dell'indennità di risultato pregresse delle annualità 2013 e 2014 secondo quanto approvato con D.G.R. n. 83 del 14.2.2017 a seguito del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori con verbale n. 4/2017.

Da ultimo va precisato che è assicurato il rispetto del vincolo di cui all'art.9 comma 28 del D.L. 78/2010 sulle spese per il personale a tempo determinato con convenzioni o con contratti di Co.Co.Co. in quanto la spesa annua prevista per i contratti in essere a tale titolo è inferiore al 50% di quella di riferimento sostenuta nell'anno 2009 che ammontava ad € 712.098 per la Giunta e ad € 17.000 per ente ex Arbea soppresso (a cui spesa è conglobata nei ruoli regionali).

2. APPROFONDIMENTI FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO PER CONTENZIOSI E PIGNORAMENTI E RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE ALL'1/1/2017.

2.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

In attuazione del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’allegato 4/2 del D.lvo 118/2011 e s.m.i. la Regione Basilicata ha previsto nei propri bilanci, uno stanziamento a titolo di “Fondo Crediti di dubbia esigibilità parte corrente” pari ad un totale di circa 18 milioni di euro per tutti i tre esercizi finanziari considerati.

In particolare, per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell’esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, è sempre necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Non richiedono l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti categorie di entrata:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell’assunzione dell’impegno da parte dell’amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

Per la definizione del valore da attribuire al Fondo negli esercizi 2017, 2018 e 2019, la Regione Basilicata ha provveduto, in linea con quanto stabilito nel citato allegato al D.lvo 118/2011 e s.m.i. a:

- 1) individuare i crediti che possono presentare una dubbia e difficile esazione attraverso l’analisi dei singoli capitoli di bilancio;
- 2) analizzare l’andamento dell’incasso di tali crediti negli esercizi 2012/2016;
- 3) escludere i crediti vantati nei confronti della UE, dello Stato, della Cassa DDPP, dei Comuni, Province ed altri EEPP, nonché quelli di natura tributaria accertati per cassa.

In applicazione di quanto definito dal citato Principio Contabile per l’analisi dell’andamento crediti di dubbia esazione, negli esercizi 2012/2016, si è provveduto a considerare gli accertamenti e le relative riscossioni in conto competenza, nonché le riscossioni in c/ residui per gli esercizi 2012/2016.

Nonostante la percentuale di incassi sui ruoli non accertati per cassa sia superiore al 50% il fondo è stato costituito, in ottemperanza alle previsioni legislative, con una percentuale media

pari a circa il 40% delle previsioni di stanziamento per la categoria di entrata “imposte, tasse e proventi assimilati” **non accertati per cassa**, riservandosi, eventualmente di ridurlo in corso d’anno in base agli ulteriori incassi.

Riguardo all’accantonamento relativo alla tipologia di entrata: “Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”, di cui al titolo 3 si rappresenta come l’ammontare dello stesso è frutto di una valutazione sulla effettiva esigibilità di tali crediti valutata in base al contenuto dei seguenti atti:

- DGR 1292 del 11.11.2016 che ha recepito il nuovo Accordo già siglato nel 2016 tra le Regioni Puglia e Basilicata e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
In proposito si rappresenta che in sede di Comitato di Coordinamento sarà definito il piano di rientro delle annualità pregresse;
- comunicazione inviata dalla Regione Puglia in merito ai rapporti finanziari tra i Consorzi di Bonifica e la Regione Basilicata;
 - pagamento disposto da Acquedotto Pugliese nel mese di Dicembre 2016 riferito al saldo dell’annualità 2010 e all’acconto dell’annualità 2015 per complessivi € 12.000.000,00 unitamente al versamento del 14/04/2017 della somma di € 11.029.710,28 a valere sulle annualità pregresse;

Pertanto, prudenzialmente viene accantonata una percentuale pari al 25% degli stanziamenti, per gli esercizi 2017/2019, riservandosi nel corso della gestione di verificare gli andamenti di tali accordi ed eventualmente ridurre l’accantonamento in fase di assestamento al bilancio 2017/2019 poiché, prevedibilmente, per quella data sarà sottoscritto un ulteriore accordo con il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Puglia.

Corre l’obbligo di precisare che detta percentuale è la medesima applicata in fase di rendiconto 2015.

Fondo per contenziosi e pignoramenti

Ai sensi del punto 5.2, lett. h, del citato “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria per il 2017”, la Regione Basilicata in relazione ai contenziosi in corso dai quali possono scaturire obbligazioni passive condizionati all’esito del giudizio, ha accantonato, in un apposito fondo rischi, le risorse necessarie per il pagamento degli oneri determinati in sede di emanazione delle sentenze esecutive.

In relazione a tali obbligazioni giuridiche potenziali, la Regione Basilicata, ha proceduto alla costituzione di tale fondo rischi, appostando la somma di 3,74 milioni di euro nell’esercizio 2017, la somma di 3,950 milioni per l’esercizio 2018 e la somma di 8 milioni per l’esercizio 2019.

Si è ritenuto di incrementare detto fondo anche per le poste relative agli anni 2018 e 2019 in ossequio alle raccomandazioni ricevute dalla Corte dei Conti e dall’organo di revisione.

Fondo perdite partecipate

In applicazione di quanto previsto dall’articolo 1, commi 550-552 della legge n. 147/2013- legge di stabilità 2014, si ritiene, in via prudenziale, di quantificare in € 300.000,00 l’accantonamento sul fondo perdite per le società partecipate, fermo restando che si provvederà a riverificarne l’importo in fase di rendiconto 2016.

Fondo rinnovi contrattuali

Ai sensi del punto 5.2, lett. a) del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.lvo 118/2011 e s.m.i. è stato costituito apposito accantonamento per i rinnovi contrattuali del personale regionale previsti dalle norme vigenti, dell’importo di € 381.000,00 per l’esercizio 2017 e di € 507.000,00 per ciascuno degli anni 2018 e 2019.

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato, ai sensi del punto 9.8 dell’allegato 4/2 al D.lvo 118/2011 e s.m.i., è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese che si prevede di imputare a ciascuno degli esercizi successivi al primo esercizio del bilancio.

In particolare sempre ai sensi del citato punto 9.8 *“al bilancio di previsione sono allegati tre prospetti concernenti la composizione del fondo pluriennale vincolato, predisposti con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione”*.

A tal fine sono stati predisposti gli appositi allegati al bilancio di previsione - 9.1, 9.2 e 9.3 – che esplicitano, per i tre anni, la composizione del fondo pluriennale per Missioni e Programmi, costituito esclusivamente per spese di investimento sulla base del cronoprogramma degli investimenti e della esigibilità dei relativi impegni.

Si evidenzia altresì che nel fondo pluriennale vincolato non sono accantonate risorse riguardanti investimenti in corso di definizione.

2.3. Risultato di amministrazione presunto all’1/1/2017.

Come stabilito al punto 9.11.4 del principio della programmazione di bilancio, nella nota integrativa al bilancio di previsione deve essere data evidenza dell’elenco *“analitico delle quote accantonate e vincolate del risultato presunto di amministrazione”* dell’esercizio precedente.

In particolare i principi contabili impongono la scomposizione del risultato di amministrazione presunto in:

- quota accantonata;
- quota vincolata;
- parte (libera) destinata agli investimenti.

La quota accantonata differisce dalla quota vincolata (oltre che per il presupposto contabile di vincolo) anche per il fatto che per la parte accantonata l’utilizzo è ammesso solo a seguito dell’approvazione del rendiconto mentre l’utilizzo della quota vincolata è assicurata anche nelle more dell’approvazione dello stesso.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) che, nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria, individuano un vincolo di specifica destinazione dell’entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

In merito alla quota accantonata i principi contabili prescrivono l'obbligo di evidenziare, qualora vi siano, almeno le dotazioni:

- del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016
- dei fondi a copertura dei residui perenti al 31/12/2016.

Nella determinazione della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto, oltre alle dotazioni dei fondi perenti, è stato considerato anche il fondo per i rischi di contenziosi legali.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione è accertato e verificato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il risultato presunto di amministrazione per l'esercizio 2017 ammonta complessivamente a 124.662.261,70.

Sono presenti due allegati al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 che riguardano la composizione dell'avanzo presunto di amministrazione:

- allegato 8 – tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione
- allegato 15 - Elenco delle Missioni e dei Programmi finanziati con Avanzo Vincolato, comprensivo della quota a valere sui residui perenti. Lo stock complessivo di residui perenti che si prevede di contabilizzare al 31/12/2017 è pari a circa 41 milioni dei quali il 35% circa relativi a risorse senza vincolo di destinazione e il 65% circa afferenti risorse vincolate.

L'avanzo esplicitato nella relativa tabella dimostrativa può essere così dettagliato:

- ✓ La parte accantonata, ammontante a € 93.117.637,47, è così composta:

- residui perenti, pari a € 40.939.501,85 che, sullabase dei residui passivi perenti stimati al 31 dicembre 2016, garantisce la copertura degli stessi con la percentuale del 70%, in linea con l'accantonamento approvato con la legge di rendiconto 2015;
- fondi rischio contenzioso, pari a € 3.579.540,43 che rinvie dall'avanzo già accantonato dalla Regione con le leggi di rendiconto 2015 e di assestamento 2016. Per la specifica sul fondo rischi e contenzioso si rinvia a quanto esplicitato alle pagine successive;
- fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016, pari a € 23.900.000,00 che proviene dall'avanzo già accantonato dalla Regione con le leggi di rendiconto 2015 e di assestamento 2016;
- fondo di accantonamento per il cofinanziamento regionale dei programmi operativi comunitari 2014/2020 per la somma di € 6.252.755,00, che rinvie dall'avanzo già accantonato dalla Regione con le leggi di rendiconto 2015 e di assestamento 2016;
- il fondo di accantonamento per il sostegno delle politiche sociali regionali e per la sanità ammontante a € 5.000.000,00, riveniente dall'avanzo accantonato con le leggi di rendiconto 2015 e di assestamento 2016;
- fondo di accantonamento relativo a somme disimpegnate a valere sul PO FSE 2007/2013, per l'importo di € 2.270.168,91, proveniente dall'avanzo accantonato con le leggi di rendiconto 2015 e di assestamento 2016;
- fondo di accantonamento per interventi urgenti sulle politiche regionali per l'importo di € 9.774.671,28, proveniente dall'avanzo accantonato con le leggi di rendiconto 2015 e di assestamento 2016;
- fondo di accantonamento per perdite da società partecipate, per l'importo di € 300.000,00, riveniente dall'avanzo accantonato con le leggi di rendiconto 2015 e di assestamento 2016.
- fondo di accantonamento rinnovi contrattuali, per l'importo di € 381.000,00, riveniente dall'avanzo accantonato con le leggi di rendiconto 2015 e di assestamento 2016.
- fondo di accantonamento per garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche, per l'importo di € 720.000,00, riveniente dall'avanzo accantonato con le leggi di rendiconto 2015 e di assestamento 2016.

✓ La quota vincolata, ammontante a € 31.544.624,23, è così composta:

- a) € 8.545.105,82 derivante trasferimenti da Stato, UE e altri soggetti (fordi relativi alla metanizzazione, all'alta formazione etc...) e provenienti dall'avanzo già approvato con le leggi di rendiconto 2015 e di assestamento 2016;
- b) € 9.136.038,00 relativi a vincoli formalmente attribuiti dall'ente riveniente dall'avanzo già accantonato e vincolato dalla Regione per la parifica debiti crediti tra regione ed enti strumentali/società, unitamente a € 6.000.000,00 relativi al cofinanziamento regionale del FEASR 2014/2020 provenienti dall'avanzo approvato con le leggi di rendiconto 2015 e di assestamento 2016;
- c) € 13.863.480,41 relativi a vincoli formalmente attribuiti dall'ente riveniente dall'avanzo già accantonato e vincolato dalla Regione per il fondo per lo sviluppo delle attività economiche e l'incremento produttivo in Val d'Agri (LR 40/95 e art. 11 LR 31/2001), approvato con le leggi di rendiconto 2015 e di assestamento 2016.

Infine si evidenzia che in apposito allegato 7 al bilancio pluriennale 2017/2019, è determinato l'equilibrio di bilancio per i tre esercizi e che in apposito allegato 8 alla nota integrativa è esplicitato il Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per gli esercizi 2017/2018/2019.

Da ultimo, di seguito, si riporta l'elenco degli enti di cui all'articolo 11 comma 5 del d.lgs. n.118/2011 e s.m.i. unitamente alla partecipazione posseduta.

ENTE/SOCIETA'	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE REGIONE BASILICATA
AGENZIA DI PROMOZIONE TERRITORIALE DI BASILICATA (APT)	
ENTE PARCO GALLIPOLI COGNATO-PICCOLE DOLOMITI LUCANE	
AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA (ALSIA)	
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DI BASILICATA (ARPAB)	
ENTE PARCO ARCHEOLOGICO STORICO NATURALE DELLE CHIESE RUPESTRI DEL MATERANO	
AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARDSU)	
SVILUPPO ITALIA BASILICATA S.P.A.	100%

ACQUA S.P.A.-SOCIETÀ PER AZIONI PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	99,45%
SOCIETÀ ENERGETICA LUCANA S.P.A. (SEL)	100%
ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	49%
CONSORZIO AEROPORTO DI PONTECAGNANO	29,7514%

ANALISI E MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO
PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE 9.11.7

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO 2015 (*)	DISAVANZO PRESUNTO 2016	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NEL 2016	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NEL 2016
DISAVANZO DA DEBITO				
AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	0	25.500.000,00	0	25.500.000,00
[.....]				
[.....]				
[.....]				
TOTALE	0	25.500.000,00	0	25.500.000,00

COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
DISAVANZO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	25.500.000,00	25.500.000,00	-	-
[.....]				
[.....]				
[.....]				
TOTALE	-	25.500.000,00	-	

(*) Il dato riferito ad esercizi antecedenti al 2016 è pari a 0,00 avendo la Regione provveduto ad accendere tutti i finanziamenti a copertura dei debiti autorizzati e non contratti.

ALLEGATO 2 ALLA NOTA INTEGRATIVA

GARANZIE PRESTATE DALLA REGIONE

AUTORIZZAZIONE	ENTE GARANTITO	IMPORTO DEL PRESTITO
L.R. N. 27/2005, ART. 17	ARDSU BASILICATA	3.350.000,00
L.R. N. 27/2009, ART. 16	ARPA BASILICATA	4.000.000,00
TOTALE ACCANTONATO A BILANCIO		1.500.000,00

Nota Relativa agli oneri ed agli impegni finanziari della Regione Basilicata in relazione al contratto di derivato sottoscritto in data 29.06.2006.

La presente nota, redatta ai sensi dell'art. 62, comma 8 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6.08.2008 n. 133 e sostituito dall'art. 3 della l. n. 22.12.2008, n. 203, indica gli oneri e gli impegni finanziari della Regione Basilicata relativi al contratto di Interest Rate Swap sottoscritto nel giugno 2006 con le controparti Dexia Crediop s.p.a. e UBS Investment Bank.

Il prodotto finanziario derivato è stato sottoscritto dalla Regione Basilicata in relazione ad una passività sottostante regolata a tasso variabile ed assistita da un contributo statale annuo pari ad € 21.174.732,86.

Semestralmente la Regione Basilicata riceve dalle controparti swap l'importo della rata del mutuo sottostante regolato ad EURIBOR 6 mesi maggiorato dello spread di 0,185 punti percentuali e paga a sua volta una rata fissa semestrale pari ad € 11.250.000,00 calcolata ad un tasso fisso del 4,625%.

Il differenziale a carico della Regione Basilicata previsto per l'anno 2017 è contabilizzato nella Missione 50 "DEBITO PUBBLICO".

Controparti	Data stipula	Nozionale Tasso Fisso	Nozionale Tasso Variabile	Differenziale incassato al 31.12.2006	Inizio	Scadenza	Periodicità	Sottostante	Regione paga	Regione riceve	Valore di mercato a fine Dicembre 2016
Dexia Crediop S.p.A.	30/06/2006	109.000.000,00	105.910.157,24	3.089.842,76	31/12/2006	31/12/2019	semestrale	mutuo ⁽²⁾	rata fissa € 5.625.000,00	quote capitali del piano tasso variabile + quote interesse su piano tasso variabile Euribor 6M + 0,185%	- 5.176.025,00
UBS Investment Bank	30/06/2006	109.000.000,00	105.910.157,24	3.089.842,76	31/12/2006	31/12/2019	semestrale	mutuo ⁽²⁾	rata fissa € 5.625.000,00	quote capitali del piano tasso variabile + quote interesse su piano tasso variabile Euribor 6M + 0,185%	- 5.143.205,87
TOTALI		218.000.000,00	211.820.314,48 ⁽¹⁾	6.179.685,52					11.250.000,00		

⁽¹⁾ Valore pari al capitale residuo al 31.12.2006 del mutuo sottostante.

⁽²⁾ Il mutuo sottostante è assistito da un contributo ventennale erogato dal Dipartimento della Protezione Civile nella misura di € 21.174.732,86 annui.

FLUSSI DIFFERENZIALI	Regione paga (importi rapportati ad anno)	Regione riceve (importi rapportati ad anno)	differenza
anno 2007 (dati definitivi)	22.500.000,00	21.660.060,60	- 839.939,40
anno 2008 (dati definitivi)	22.500.000,00	23.322.458,13	822.458,13
anno 2009 (dati definitivi)	22.500.000,00	18.084.709,03	- 4.415.290,97
anno 2010 (dati definitivi)	22.500.000,00	16.321.425,98	- 6.178.574,02
anno 2011 (dati definitivi)	22.500.000,00	17.496.244,26	- 5.003.755,74
anno 2012 (dati definitivi)	22.500.000,00	17.538.557,46	- 4.961.442,54
anno 2013 (dati definitivi)	22.500.000,00	16.755.163,64	- 5.744.836,36
anno 2014 (dati definitivi)	22.500.000,00	17.358.904,55	- 5.141.095,45
anno 2015 (dati definitivi)	22.500.000,00	17.744.524,06	- 4.755.475,94
anno 2016 (dati definitivi)	22.500.000,00	18.243.498,95	- 4.256.501,05
anno 2017 (dati stimati)	22.500.000,00	18.927.161,00	- 3.572.839,00

allegato 4 alla nota integrativa - PROIEZIONE FONDI SALARIO ACCESSORIO ANNO 2017

Ai sensi della L. di stabilità 2016 n. 208 comma 232 a decorrere dal 2016 l'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento economico del personale del comparto e dirigenti non può superare le risorse fondo del comparto non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è comunque ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

COMPARTO:

Nelle more della definizione puntuale del fondo 2017 e della verifica necessaria a stabilire modalità e numeri da contabilizzare per cessazioni e nuove assunzioni del 2017 già previste nella programmazione triennale del fabbisogno (D.G.R.n. 121/2017), si ritiene di dover prevedere il fondo 2017 nella stessa misura di quello già quantificato per il 2016 che è stato ricomposto unitariamente tra GIUNTA - CONSIGLIO e ALSIA (i dipendenti trasferiti alla Regione e funzionalmente attestati all'ALSIA ex L.R. n. 9/2015 e art.27 L.R.n 5/2016) nel rispetto di quanto previsto dall'art.1 comma 236 della L.208/2015 (fondo non superiore al 2015 e riduzioni in misura proporzionale al personale in servizio tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente). Si da' atto che sul CCDI 2016 il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole di compatibilità finanziaria con verbale n.8/2017.

Il fondo complessivo per il comparto ammontava per il 2016 a **€ 10.999.687** a cui si aggiunge il fondo per lavoro straordinario di **€ 493.715**.

DIRIGENTI:

A seguito dell'approvazione dei fondi delle annualità 2013 e 2014 con parere favorevole del Collegio dei revisori espresso con nota prot.n.6326 del 17.2.2017, si è potuto procedere alla costituzione dei fondi delle annualità 2015 (unitariamente tra Giunta e Consiglio) nonché 2016 e 2017 (unitariamente tra Giunta Consiglio ed ALSIA (anche dirigenti trasferiti alla Regione e funzionalmente attestati ALSIA ex L.R. n. 9/2015 e art.27 L.R.n 5/2016) nel rispetto di quanto previsto dall'art.1 comma 236 della L.208/2015 (fondo non superiore al 2015 e riduzioni in misura proporzionale al personale in servizio tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente). E' stata attivata la contrattazione decentrata per la definizione della destinazione delle risorse dei fondi annualità 2015-2016 e 2017 con le parti sindacali. La stima del fondo 2017, calcolato secondo la normativa vigente, per Giunta, Consiglio e Alsia, è di **€ 3.211.248**.

Allegato 5 - Riepilogo spese personale per Missione

Missione	Descrizione Missione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	18.105.404,38	18.351.145,15	18.211.393,43
4	Istruzione e diritto allo studio	976.176,10	989.425,53	981.890,64
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	105.372,60	106.802,80	105.989,45
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	288.499,73	292.415,47	290.188,60
7	Turismo	2.028.339,83	2.055.870,05	2.040.213,73
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.460.742,72	4.521.287,42	4.486.855,91
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.868.479,78	4.934.558,61	4.896.979,86
10	Trasporti e diritto alla mobilità	910.442,37	922.799,61	915.772,10
11	Soccorso civile	1.204.917,05	1.221.271,14	1.211.970,64
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	928.557,03	941.160,14	933.992,80
13	Tutela della salute	4.224.026,08	4.281.357,88	4.248.753,53
14	Sviluppo economico e competitività	3.530.418,06	3.578.335,67	3.551.085,13
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.932.628,98	7.026.724,06	6.973.212,59
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10.585.413,00	10.729.086,54	10.647.380,01
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	339.050,91	343.652,78	341.035,71
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	667.643,02	676.704,79	671.551,40
19	Relazioni internazionali	84.212,75	85.355,75	84.705,73
		60.240.324,38	61.057.953,40	60.592.971,27

ALLEGATO 6 ALLA NOTA INTEGRATIVA

Elenco spese per le quali è concessa la facoltà di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste

- Spese di prima assistenza e per pronto intervento da sostenersi in occasioni di pubbliche calamità o per la difesa della salute o incolumità pubblica;
- Spese connesse con l'assistenza a profughi, a connazionali rimpatriati e profughi dall'estero;
- Spese connesse con manifestazioni di solidarietà internazionale in occasione di pubbliche calamità all'estero;
- Spese derivanti dalla partecipazione ad organismi internazionali e ad organismi nazionali di particolare rilievo istituzionale;
- Spese di ospitalità e cerimoniale;
- Spese inerenti al recupero dei beni culturali ed artistici e spese per l'evento turistico-culturale Matera 2019;
- Spese riservate e spese connesse con la sicurezza e l'ordine pubblico;
- Spese per la difesa e sicurezza del territorio;
- Spese per la protezione ambientale del territorio.

Allegato 7 alla nota integrativa - Spese di investimento che travalicano il triennio

MISSIONE/PROGRAMMA	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	-	-	-	-	-	-	-
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.560.000,00						
	-	-	-	-	-	-	-
3 - Edilizia scolastica	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	-	-	-	-	-	-	-
4 - Istruzione universitaria	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
	-	-	-	-	-	-	-
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	-	-	-	-	-	-	-
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	500.000,00						
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	908.300,00						
	-	-	-	-	-	-	-
1 - Sport e tempo libero	908.300,00	908.300,00	908.300,00	908.300,00	908.300,00	908.300,00	908.300,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	60.251.056,33	60.251.056,33	60.251.056,33	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
	-	-	-	-	-	-	-
1 - Difesa del suolo	59.951.056,33	59.951.056,33	59.951.056,33	-	-	-	-
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	10.000.000,00
1 - Industria, PMI e Artigianato	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-
3 - Ricerca e innovazione	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	-	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	75.219.356,33	75.219.356,33	75.219.356,33	15.268.300,00	15.268.300,00	15.268.300,00	13.268.300,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	338.915,44	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	33.173.516,62	1.300.000,00	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	33.512.432,06	1.300.000,00	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.386.403.745,15	1.369.484.651,79	1.367.484.651,79
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	213.418.445,10	136.329.725,90	42.544.262,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	32.683.239,82	27.842.143,23	27.541.000,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.241.380.250,53	505.082.127,49	281.035.624,22
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	30.000.000,00	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.562.652.253,65	1.402.041.569,87	1.290.792.164,96
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	5.983.607,04	5.985.000,00	5.983.750,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3.745.237,39	3.950.000,00	8.011.400,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	34.087.000,00	2.207.000,00	2.000.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.518.836.409,22	1.389.899.569,87	1.274.797.014,96
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.457.459.939,86	688.951.142,96	445.141.439,20
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.300.000,00	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	70.980.000,00	40.184.000,00	14.280.000,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.387.779.939,86	648.767.142,96	430.861.439,20
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	30.700.000,00	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	30.700.000,00	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		81.763,58	1.371.935,58	12.947.083,85